

ANCE

DOSSIER STAMPA

La settimana di Ance sui media

Una raccolta delle principali uscite Ance sui media
nell'ultima settimana

TV

A **Stasera Italia su Rete 4** (28 gennaio) la conduttrice **Barbara Palombelli**, rivolgendosi a Giulio Tremonti, **ricorda i dati Ance** sulle modifiche fatte al sistema degli appalti: oltre 500 provvedimenti legislativi negli ultimi 26 anni.



RAITRE - OFFICINA ITALIA "Lavori all'estero: l'intervento del vicepresidente Ance Federico Ghella" (23 gennaio)



IL PUNTO

I cantieri chiusi e le riforme (a parole) che non servono

La recente crisi ci sta dando la misura di quanto la politica abbia introiettato il pensiero di essere in perenne campagna elettorale. L'unico concetto stressato nei discorsi, sia della maggioranza, sia dell'opposizione, è il seguente: noi faremo meglio degli altri quello che c'è da fare. Tanto l'elenco è presto fatto: combattere il virus, digitalizzare il Paese, sostenibilità, crescita economica e via dicendo. Nessun impegno concreto. Il presidente del Consiglio ci ha fatto sapere che la lista degli oltre 50 commissari per le grandi opere più urgenti era già pronta. Ed è arrivata in Parlamento. Ma su tutto il resto come si farà a misurare le promesse fatte? A cominciare da quei cantieri

che, secondo l'Ance (l'Associazione dei costruttori), hanno tutt'altro che iniziato ad aprire (le ore lavorate nei primi nove mesi del 2020 hanno visto una caduta del 16,8%). A notar bene fino a qualche anno fa, le promesse erano soprattutto di spesa. Con l'incognita però dei celebri vincoli di bilancio. Che oggi non ci sono più. Tanto che improvvisamente ci si è resi conto che una volta decisi gli stanziamenti, il problema è diventato quello di spendere e spendere bene quanto previsto. Non è un caso che in Italia prevalga la bonus economy, o i provvedimenti come Quota 100. Spese a pioggia senza alcuna idea degli effetti sia sui conti pubblici sia sull'economia del Paese. Si è sollevato il velo su una delle più grandi ipocrisie della politica degli ultimi venti anni: la mancanza di risorse per fare le riforme. Quasi che gli italiani non avessero pagato una

media di 60 miliardi l'anno di interessi per fare in modo che il nostro debito pubblico venisse rifinanziato attraverso Bot e Btp. La prova del fuoco sarà la riforma degli ammortizzatori sociali semmai si riuscirà ad avviarla. Sarà capace di non trasformarsi in una generica assistenza a chi ha perso il lavoro e a chi non riesce a trovarlo? Mai come in questi mesi ci si è resi conto di quanto sia importante la formazione in un mondo che cambia rapidamente. Sarà uno degli elementi cardine dell'eventuale riforma?

 daniele_manca

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:14%

Appalti, decreti attuativi ancora sulla carta

Mancano ancora all'appello tutti i provvedimenti attuativi chiave del codice appalti rivisto radicalmente tre volte negli ultimi tre anni e mezzo. Mancano gli architravi che avrebbero potuto dare stabilità al quadro nor-

mativo ordinario e favorire un'evoluzione positiva del settore nel senso di una modernizzazione: il regolamento unico che già dal 2019 avrebbe dovuto sostituire le linee guida Anac; un sistema di qualificazione che avrebbe dovuto ridurre le 40mila stazioni appaltanti; la digitalizzazione di tutte le procedure e l'interoperabilità delle banche dati; una semplificazione delle procedure ordinarie, a partire dalle autorizzazioni archeologiche e ambientali. **Salerno e Santilli** — a pag. 2

Appalti, i decreti attuativi restano sulla carta

Norme chiave. Dopo la doppia revisione del Conte 1 e 2 mancano all'appello regolamento unico, digitalizzazione, qualificazione delle stazioni appaltanti

I numeri. Dei 62 provvedimenti previsti dal codice attuati la metà e molti sono sterilizzati. Sbloccantieri fermo a 10 su 22, Dl Semplificazioni al palo

**Mauro Salerno
Giorgio Santilli**

Mancano all'appello ancora tutti i provvedimenti attuativi chiave del codice appalti rivisto radicalmente tre volte negli ultimi tre anni e mezzo. Mancano gli architravi che avrebbero potuto dare stabilità al quadro normativo ordinario e favorire un'evoluzione positiva del settore nel senso di una modernizzazione: il regolamento unico che già dal 2019 avrebbe dovuto sostituire le linee guida Anac; un sistema di qualificazione che avrebbe dovuto ridurre le 40mila stazioni appaltanti; la digitalizzazione di tutte le procedure e l'interoperabilità delle banche dati; una semplificazione delle procedure ordinarie, a partire dalle autorizzazioni archeologiche e ambientali. Tutti decreti rilanciati con vari annunci anche dall'attuale ministra delle Infrastrutture, Paola De Micheli. Dei 62 provvedimenti attuativi previsti dal codice del 2016 solo la metà ha visto la luce e molti sono stati poi congelati. Ma sulle grandi scelte riformatrici di fondo - che hanno resistito alle revisioni del codice - nulla si è mosso e sono più i ripensamenti che i traguardi raggiunti.

Con gli appalti si va oltre l'attuazione bloccata o a rilento che sta danneggiando la prospettiva di molti settori economici in un mondo che corre veloce. Qui l'attuazione fa mezzo passo avanti e tre indietro. Di volta in volta si cercano capri espiatori, ma il disegno non avanza e anzi si contorce.

In un paradosso anche numerico, negli appalti la mancata attuazione

delle riforme-chiave (si veda il tabellone a lato) si accompagna all'instabilità legislativa. In tre anni e mezzo sul codice si sono abbattute 547 modifiche con 28 nuovi provvedimenti normativi.

Tre leggi hanno apportato modifiche profonde e a largo raggio. Il decreto Correttivo (governo Gentiloni) approvato nel maggio 2017 ha impallinato il codice con 441 correzioni. Poi il decreto Sbloccantieri (Conte 1), varato nel 2019 dal Conte 1 con 51 modifiche. E alla fine il decreto Semplificazioni, qui siamo al Conte 2, luglio 2020. Altre 21 modifiche, in aggiunta a un carico di deroghe e nuove procedure.

Secondo altri numeri forniti dall'Ance, dal 1994 a oggi il settore è stato bersagliato da 500 provvedimenti legislativi e normativi. Si è passati da otto provvedimenti l'anno negli anni '90 ai quasi 30 nell'ultimo decennio. L'anno record è stato il 2019 - a cavallo fra il Conte 1 e il Conte 2 - con 39 interventi sul settore. Nevrosi legislativa senza attuare nessun disegno. Negli ultimi cinque anni hanno governato tutte le forze politiche (tranne Forza Italia e Fratelli d'Italia), nessun disegno che sia stato capace di arrivare fino in fondo e imporsi sulla realtà. La nevrosi di una politica che vive di guerre e non riesce mai a trovare un minimo comun denominatore.

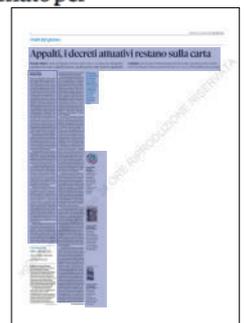
Restano sospesi in aria anche i più recenti decreti Sbloccantieri (22 decreti previsti, meno di una decina sdoganati) e il decreto Semplificazioni, zeppo di scorciatoie ma anche di qualche novità da condurre in porto, come il Durc di congruità, il fondo per la prosecuzione delle opere o le semplifica-

zioni in campo ambientale. Nessuna di queste è stata realizzata in concreto,

nonostante il Dl sia stato varato a luglio all'insegna della grande urgenza.

La nomina dei commissari straordinari - fulcro dell'intervento derogatorio del Semplificazioni - ha fatto un passo avanti in settimana, con l'indicazione dei nomi. Vedremo se sono quelli giusti per rompere la cappa che imprigiona le grandi opere. Certo, non c'è discontinuità: vengono proprio da quei mondi che alla cappa hanno contribuito. Intanto, l'indicazione di Palazzo Chigi arriva dopo sette mesi di palleggiamento di una lista annunciata già a luglio e il decreto - che doveva essere operativo entro il 2020 - non lo sarà prima di un paio di mesi, considerando pareri parlamentari (non necessariamente favorevoli), le intese con le Regioni, i chiarimenti mancanti (i compensi, per esempio) e le opere escluse dalla lista.

Non tutto è immobile. Quando qualcosa di utile si è cercato di fare, come nel caso del regolamento unico, affidato al sottosegretario Salvatore Margiotta, il tentativo si è fermato per



Peso: 1-3%, 2-33%

le modifiche al quadro legislativo a monte e per l'iter approvativo. La commissione ministeriale incaricata di mettere a punto il testo ha terminato i lavori lo scorso maggio. Poi, complici la pandemia e la nuova ondata di Semplificazioni, il regolamento si è inabissato. La bozza è all'attenzione di Raffaele Greco, presidente della commissione, ora nella struttura tecnica di missione di Porta Pia. Se e quando sarà scongelato, il regolamento dovrà percorrere ancora un lungo cammino. Prima i concerti, con un delicato passaggio all'Economia, che negli ultimi tempi ci tiene a mettere bocca non formalmente sulle misure per gli investimenti pubblici, dopo anni di disattenzione e freni; poi la Conferenza unificata, infine il Consiglio di Stato e il passaggio in Consiglio dei ministri. Insomma ancora un percorso di mesi, se non di anni.

Il mercato ormai vive (male) con questa incertezza di fondo. E si vede. Non c'è settore economico che possa rimanere in piedi di fronte a un ottovolante normativo capace di queste giravolte. Figuriamoci un comparto come quello delle costruzioni, nell'occhio del ciclone da trenta anni, e un drastico peggioramento negli ultimi dieci. Di annunci (normativi) che non si traducono in realtà sono lastricati i cantieri italiani. L'ultimo esempio è il caso del subappalto. Neanche le sonore bocciature arriva-

te da Commissione e Corte Ue hanno convinto il Governo a prendere di petto il problema. Finora solo annunci e l'apertura di un tavolo tecnico.

Per fortuna, la mancata attuazione si porta via anche qualche idea strampalata che avrebbe ulteriormente appesantito il settore senza risolvere nessun problema. A un certo punto (Conte 1) si era addirittura pensato che per risolvere l'atavico problema di carenza di progetti che blocca sul nascere qualunque programma di rilancio infrastrutturale o di messa in sicurezza del territorio, fosse una buona idea dar vita a una Centrale di progettazione pubblica dove far confluire tutte le richieste di progetti avanzate dagli enti locali privi di competenze tecniche. Il carrozzone è stato definanziato, per fortuna, come non è mai nata la società pubblica Italia Infrastrutture Spa, introdotta dal decreto Sblocacantieri «per la celere cantierizzazione delle opere pubbliche».

In assenza di un quadro certo e di un disegno riformatore concreto si affacciano i due estremi che finora erano stati solo enunciati e che via via stanno diventando le uniche possibilità concrete. Da una parte il disegno vagheggiato da alcuni di una normativa per gli appalti limitata alle sole direttive Ue. Dall'altra - ed è la prospettiva reale di questo momento - un Paese di commissari e stazioni appaltanti che agiscono in deroga a ogni norma. Una gro-

viera. Ai tempi dell'Expo, almeno, c'era il contropotere di Raffaele Cantone per garantire trasparenza e legalità. Fra deroghe estreme come quelle dello Sblocacantieri, attuazioni mancate, normative assenti, indebolimento dell'Anace appalti messi nelle mani discrezionali di singoli commissari, sono molti - anche fra i costruttori - quelli che cominciano a temere il ritorno di Tangentopoli e un nuovo intervento purificatore della magistratura. Uno scenario che non aiuterà di certo a velocizzare le infrastrutture di cui il Paese ha un enorme bisogno e spazzerebbe via definitivamente per sempre un intero settore.

Alla carenza attuativa si associa la nevrosi legislativa: in tre anni e mezzo 547 modifiche al codice con 28 provvedimenti diversi



Peso:1-3%,2-33%

RECOVERY: **BUIA (ANCE)**, 'SIAMO IN NETTO RITARDO, RISCHIAMO DI PERDERE LE RISORSE' =

'commissari necessari ma non si conoscono poteri e compiti'

Roma, 22 gen. (Adnkronos) - "Le risorse del Recovery vanno utilizzate con grande velocità e noi siamo netto ritardo. Ci vuole la volontà politica di prendere decisioni che incidano sui tempi burocratici e amministrativi". Il presidente dell'**Ance**, Associazione nazionale dei costruttori edili, **Gabriele Buia** lo spiega all'Adnkronos.

Per la realizzazione delle opere infrastrutturali, "i commissari sono necessari perché i tempi della burocrazia non più accettabili per sistema economico e la situazione pandemica. Non si può più perdere tempo, qualsiasi ritardo vuol dire la scomparsa di imprese e perdita di posti di lavoro. Ad oggi - avverte **Buia** - non ho visto niente che possa intervenire per evitare di perdere i fondi del Recovery. Il rischio è che non li utilizzeremo".

Buia ci tiene a dire che "non sono le gare a far perdere tempo, ma la burocrazia ante gara. I commissari straordinari dovranno accelerare quel processo autorizzativo - puntualizza - non le gare. E, poi, le opere che andranno in gara devono essere già progettate, oppure non si faranno. La mia preoccupazione è che non ci sarà una vera semplificazione delle procedure e quindi non riusciremo ad utilizzare tutte le risorse disponibili". Insomma, per **Buia**, "non si vede concretezza, si parla solo in astratto. Non si conoscono i poteri e i compiti dei commissari. In più è necessaria una Pubblica amministrazione più efficiente. Il Commissario europeo all'economia, Paolo Gentiloni ha avvertito: è necessario un cambiamento strutturale oppure non ci approveranno i progetti".



Peso:33%

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**

RESPHIRA® FASSA BORTOLO
un sistema a cappotto che isola e fa respirare la parete

100% ECOBONUS 110%
100% BONUSFACCIADE

🏠 News Normativa Focus ▾ Libri Aziende Prodotti Professionisti Bandi Newsletter

Due miliardi di appalti pubblici bloccati

Edoardo Bianchi (ANCE): Due miliardi di appalti non aggiudicati, o non ancora contrattualizzati o per i quali non è stata effettuata la consegna dei lavori

27/01/2021

👁 787 volte



SOPRALLUOGO E PREVENTIVO GRATUITI

CLICCA QUI

Segui Lavori Pubblici su

Viviamo momenti di grande bizzarria dove, nonostante la crisi, si preferisce correre appresso a quello che potrà esserci senza curarci di vivere ciò che già abbiamo.

Assistiamo ad una ubriacatura di massa nella attesa messianica delle provviste del **Recovery**.

Queste, le risorse, dovranno aiutarci a compiere le riforme necessarie affinché il Paese cessi di procedere a scartamento ridotto e si presenti alla fase **post covid** con una coesione ed una organizzazione nuova.

Grave errore sarebbe approcciare il Recovery come una **legge di bilancio bis**, avente durata quinquennale.

L'Europa ci chiede una visione di crescita, una visione di Stato, di economia, di società, di cui i singoli progetti costituiscano il tramite per realizzarla, non un assemblaggio di vecchie idee a lungo rimaste nei cassetti.

Nella attesa che tutto questo abbia luogo è necessario fare i conti con le risorse e le regole che abbiamo.

Il **Decreto Semplificazioni**, sciagurato laddove opta per una **deregulation** nella fase di scelta del contraente dimenticandosi di incidere, snellendola, sulla fase a monte dove si formano le varie autorizzazioni ai progetti da mandare in gara, ha comunque contemplato alcune previsioni di particolare importanza e rilevanza.

Intendiamo qui sottolineare la positiva portata dell'articolo 8, contenente alcune misure di **accelerazione** per i **lavori pubblici**; rimandiamo a futuri interventi ulteriori approfondimenti.

Prima dello scoppio della pandemia (inizio 2020) gli operatori economici avevano partecipato a bandi di gara pubblicati nella GURI, formulando le relative offerte.

Con la crisi pandemica, ed il conseguente ricorso allo smart working, queste procedure si sono inesorabilmente "congelate", senza concludersi con la individuazione di un aggiudicatario.

Parliamo di quasi **due miliardi** di controvalore economico per **appalti** di cui non risultano ancora aggiudicate le **relative gare**, o se aggiudicate non ancora **contrattualizzate** o se contrattualizzate non vi è ancora stata la relativa **consegna dei lavori**.

Trattasi, si badi bene, di gare espletate nel pieno delle massime garanzie sia sotto il profilo della pubblicità che della trasparenza, senza ricorre ad alcuna "**procedura di urgenza**"; cosa non di poco conto, alla luce del profluvio di procedure eccezionali che il Semplificazioni avrebbe previsto (articolo 1 - 2 - 9).

Tutte queste gare non solo hanno già **copertura finanziaria** - perché altrimenti non avrebbero potuto essere bandite - ma, in attesa della aggiudicazione, tengono fermi tutti gli impegni fideiussori delle imprese partecipanti che continuano ad rimanere vincolati finché la stazione appaltante non procederà alla definitiva aggiudicazione.

E' possibile che, in una fase dove la priorità è da tutti individuata dalla **ripresa economica** con la occupazione di manodopera (che non dovrà così fare affidamento su alcuna forma di sussidio a carico della collettività) nessuno si sia fatto carico di verificare se le previsioni ex articolo 8 comma 2 e 3 abbiano avuto attuazione?

Perché tutti sono interessati all'impiego delle risorse future e nessuno si interessa dell'impiego delle **risorse già impegnate**?

E qui vengo ai commi soprarichiamati, che, invero, avrebbero imposto alle stazioni appaltanti, per le offerte ricevute entro il 22 febbraio 2019, di dover procedere alla relativa aggiudicazione entro il 31 dicembre 2019.

Analoga disposizione è stata introdotta per le procedure di gara tramite accordo quadro per le quali non solo si doveva procedere alla aggiudicazione ma anche alla consegna dei vari accordi attuativi.

Un accordo quadro senza attuativo è *tamquam non esset*.

Manifesto era l'intento del legislatore nelle more che il PNRR ed il Recovery potessero dispiegare i propri effetti: prima di preoccuparci di come spendere le risorse che verranno prendiamoci cura di impiegare quelle che già abbiamo in cassa.

Da quello che le imprese del sistema **ANCE** ci comunicano, tuttavia, non sembra che la previsione ex articolo 8 commi 2 e 3 abbia trovato applicazione puntuale, anzi.

Risulterebbe inaccettabile che in un momento in cui il Paese si trova a fronteggiare una crisi senza precedenti quelle disposizioni di legge, ordinarie, che favoriscono una ripresa possano rimanere inapplicate.

Continuiamo ad assistere a dati magniloquenti sull'**avvio di cantieri** che sono destituiti di ogni fondamento perché si confonde la **pubblicazione dei bandi di gara** con l'**apertura dei cantieri** (vi è una sottile differenza).

Registriamo un continuo richiamo alle doti taumaturgiche che potranno avere i commissari per la apertura di cantieri, dimenticandoci che le condizioni connesse alla ricostruzione del Polcevera saranno irripetibili.

Chiediamo al MIT ed a Palazzo Chigi, ispiratori di questa norma, di verificare il reale grado di applicazione delle previsioni di legge che qui interessano.

A cura di **Edoardo Bianchi**

Vice Presidente **ANCE** con delega alle OOPP

© Riproduzione riservata

Tag:

LAVORI PUBBLICI

ANCE

Codice dei contratti

Edoardo Bianchi



«Commissari, non c'è la la manutenzione del territorio: dimenticanza imperdonabile»

25 Gennaio 2021
di Edoardo Bianchi (*)
In breve

INTERVENTO. Ritardi e buchi nel Dpcm: servivano 18 mesi per individuare quei nomi e quelle opere?

Stiamo vivendo un tristo momento, in aggiunta alla pandemia, per la cronica mancanza di chiarezza e risolutezza da parte di chi è deputato ad individuare le scelte che dovrebbero tracciare il tratturo di uscita dalla crisi in cui ci troviamo. Crisi che, è bene ricordarlo, già da prima della catastrofe Covid ci aveva relegato in una situazione di decrescita infelice, da tempo. Abbiamo assistito di recente ad un continuo "comperare tempo" rimandando la palla nella metà campo avversaria pur nella consapevolezza che stessimo giocando una partita su un campo (a noi) inclinato e che quindi fossero alleggerimenti di scarsa efficacia e di breve durata.

Ultima riprova è nella vicenda relativa alle opere ed ai commissari straordinari. Ebbene le previsioni contenute nel Decreto Semplificazioni erano già state contemplate, pari pari, nel Decreto Sbloccacantieri dell'estate 2019. Verrebbe preliminarmente da osservare che qualsiasi emergenza (imperiosa – indifferibile – straordinaria), che fosse stata tale nella primavera 2019 non può trovare risposta nell'estate 2021. Perché delle due l'una, o non vi erano urgenze o se le urgenze effettivamente erano tali, iniziare a dare loro una risposta dopo 2 anni non ha praticamente più senso perché l'evento nefasto avrà



sicuramente prodotto i propri danni.

Ebbene nei scorsi giorni sono state definitivamente (?) individuate [sia le opere da commissariare sia i singoli commissari da attribuire ad ogni opera.](#)

Una delusione, perché abbiamo assistito all'ennesimo parto, dopo una gestazione di circa 24 mesi, di un topolino. Intendiamoci non sindachiamo nel particolare alcuna delle opere prescelte né la lista dei commissari, ci mancherebbe. Contestiamo i tempi del metodo prescelto.



Peso:1-70%,2-86%,3-16%

Quanto alle opere, ci chiediamo come **Ance**, se tutte abbiano una effettiva realizzabilità in termini di avanzamento progettuale perché se così non fosse il ruolo dei commissari sarebbe sterile.

La pecca principale del Decreto Semplificazioni, lo abbiamo denunciato sin da subito, risiede nel vulnus di avere concentrato le semplificazioni principalmente nella fase di affidamento dei lavori senza conferire effettivi poteri alle stazioni appaltanti di intervenire sulla fase a monte della gara. Quella fase cioè dove è necessario ottenere le varie "autorizzazioni" prodromiche alla messa in gara di qualsiasi lavoro.

La fase di gara ed esecuzione dei lavori assorbe un terzo del tempo complessivo necessario ad eseguire una opera, da quando la penso a quando la realizzo, mentre i tempi (di attraversamento) necessari ad ottenere le varie autorizzazioni incidono in ragione di due terzi. Proprio per questo non abbiamo condiviso la impostazione, sotto questo profilo, del Dl Semplificazioni; anche in quella sede si è deciso di non affrontare la reale causa dei ritardi e si è preferito incidere, con una deregulation pericolosissima, sulla fase di aggiudicazione.

Quanto al merito non condividiamo come **Ance** che nelle "opere da commissariare" non vi sia alcun riferimento alla vera emergenza di questo Paese: la mancanza di manutenzione e messa in sicurezza del territorio. Questa doveva essere la opera principe del piano straordinario, questa doveva essere la prima vera emergenza a cui dare risposta conferendo ai Sindaci tutto l'effettivo supporto (economico e regolatorio) per porre al centro della agenda questa tipologia riqualificante di intervento.

La manutenzione e fruibilità dell'esistente, peraltro, garantisce una maggiore inclusione sociale tra centro e periferia non comportando alcun nuovo consumo di suolo.
Servivano 6 mesi (oltre 18, se partiamo dallo sblocca cantieri) per individuare quella lista di opere?
Un impiego del tempo inaccettabile ed una dimenticanza imperdonabile.

Quanto ai commissari, in disparte altre considerazioni, prendiamo atto della opzione di coinvolgere le alte professionalità delle principali committenti pubbliche del paese. Condividiamo questa scelta perché solo con il coinvolgimento delle singole strutture potrà procedersi speditamente; qualsiasi trapianto ed innesto forzoso provocherebbero il rigetto.

Servivano 6 mesi (oltre 18, se partiamo dallo sblocca cantieri) per individuare quei commissari scegliendoli nelle figure apicali all'interno della stazione appaltanti pubbliche?

Da ultimo un accenno ad una inaccettabile barbarie, perché sembrerebbe emergere la inidoneità di diversi commissari in quanto destinatari nel passato, più o meno recente, di avvisi di garanzia.

È da paese incivile condannare di fatto una persona, chiunque esso sia (imprenditore, Sindaco, pubblico dipendente, professionista ...) sulla base di un avviso di garanzia o di un rinvio a giudizio ?

Basta ipocrisie, si cambi il dettato dell'articolo 27 comma 2 della Costituzione e si ufficializzi il



passaggio ad una nuova società il cui pilastro fondante giuridico e culturale sia la presunzione di colpevolezza con l'inversione dell'onere della prova a carico dell'avvisato che dovrà dimostrare di essere innocente.

Su questo tema è necessario, e Ance lo auspica da tempo, un concreto momento di riflessione.

Sottolineiamo che, a prescindere dalle considerazioni che precedono, la entrata in campo dei commissari necessita ancora di tre passaggi quali il parere delle commissioni parlamentari, delle autorità regionali ed il Dpcm finale di nomina. Se tutto filasse liscio arriveremmo a salutare l'ingresso della primavera 2021 prima che tutto l'iter sia concluso.

Se questa è la risposta alle situazioni di emergenza non osiamo immaginare i tempi delle risposte alle problematiche ordinarie. Con questa qualità e tempistiche immaginiamo di rilanciare il Pil ? Ne dubitiamo.

(*) Vice-presidente Ance con delega alle opere pubbliche



«Cessione del credito e prestito-ponte Così dal condominio al fornitore»

Il decreto Rilancio ha portato grandi opportunità per gli interventi di ristrutturazione, riqualificazione energetica e antisismica. «C'è stato un interesse iniziale molto forte e che tuttora permane anche se, al momento, complice la stagione non ideale per eseguire i lavori e il permanere di alcune restrizioni collegate al Covid-19, lo scarico a terra degli incentivi ha logicamente rallentato — ha affermato Giovanni Silvano, responsabile Area Affari di Crédit Agricole Italia —. Molti quesiti iniziali di tipo fiscale e tecnico sono stati risolti dal legislatore. Da novembre abbiamo attivato il processo di erogazione e stiamo già liquidando i clienti che hanno terminato i lavori. Nel frattempo, stiamo

raccogliendo molte manifestazioni di interesse che attendiamo si trasformino in lavori completati nell'arco dei prossimi mesi».

I tempi sono stretti e l'estensione dell'Ecobonus 110% al 30 giugno dell'anno prossimo concede più margine di tempo ma «sarebbe auspicabile che a questa prima estensione ne seguisse un'altra, dato l'interesse elevato che permane su queste misure e che si potrebbe realizzare a pieno nel corso della primavera e dell'estate. Tutte le associazioni del settore sono interessate e auspicano una ulteriore proroga».

Ci troviamo davanti a una normativa complessa e le casistiche particolari sono tante. «Il consiglio che diamo ai nostri clienti è di affidarsi a dei tecnici e fiscalisti specializzati e a una banca con processi rodati e semplificati» ha aggiunto Silvano. Crédit Agricole ha messo a punto una

piattaforma dedicata per la raccolta di tutta la documentazione e mette al servizio dei clienti specialisti consulenti sul territorio. Per privati e condomini, la banca dà un servizio sia di supporto con «finanziamenti ponte» per eseguire i lavori, poter cedere il credito di imposta e rientrare della liquidità. «Sull'acquisizione del credito d'imposta Crédit Agricole copre tutte le casistiche: dal 110% dell'ecobonus e sisma bonus alle più comuni detrazioni in 10 anni».

Ma il supporto della banca va anche alle aziende del settore edilizio. Generalmente sono loro ad acquisire il credito di imposta e che fanno da capofila rispetto al committente privato o condominio. Anche a loro viene offerto un «finanziamento ponte» da Crédit Agricole. «Diamo anche supporto per la cessione del credito di imposta. Per questo, abbiamo fatto accordi

con Ance, i principali confidi nazionali e locali, e con le filiere del settore».

L'impegno di Crédit Agricole si concentra infatti anche sul supporto alle filiere. «Ci siamo accorti che specialmente in questo periodo iniziale stanno funzionando molto bene gli interventi più semplici come ad esempio cambiare una caldaia dove il privato anziché pagare l'intero importa paga solo il 50% all'installatore che fa lo sconto in fattura e acquisisce il suo credito di imposta, che cede a sua volta al proprio capo filiera. Il capo filiera accumula tutti i crediti di imposta che derivano dai vari installatori e produttori e li cede alla banca. Come Crédit Agricole stiamo investendo molto in questa linea di business perché rispetta il pilastro della nostra strategia che è la sostenibilità».

30

giugno del 2022

La scadenza fissata per il Superbonus. Anche se è possibile che venga presa in considerazione una nuova estensione

Silvano (Crédit Agricole): stiamo investendo molto in questa linea di business perché rispetta il pilastro della nostra strategia che è la sostenibilità



Peso:22%

Accordo UniCredit-Ance per semplificare

Accordo tra UniCredit e i costruttori edili associati in **Ance** sul Superbonus 110%. Previsto per le imprese associate un iter procedurale veloce e a condizioni vantaggiose. L'accordo per semplificare l'iter di accesso ai benefici del Superbonus 110% per le imprese associate ha l'obiettivo di ridurre i tempi e i costi di lavorazione delle pratiche di riqualificazione energetica e sismica degli immobili del Paese. Nel dettaglio, grazie all'accordo le imprese esecutrici dei lavori di riqualificazione energetica e sismica associate ad **Ance** intenzionate ad applicare lo sconto in fattura al committente, con il supporto della piattaforma tecnologica già implementata da UniCredit e PwC TLS, potranno accedere a servizi di consulenza su aspetti tecnici e fiscali e per la raccolta della documentazione necessaria alla banca per richiedere la cessione dei crediti o per la concessione di una linea di credito dedicata che si chiuderà alla maturazione dei crediti fiscali. Nel contempo UniCredit potrà avvalersi, si legge in una

nota, di un maggiore livello di conoscenza sia dell'impresa esecutrice dei lavori sia della sostenibilità dell'operazione di sviluppo immobiliare, così da poter velocizzare ulteriormente i tempi di attivazione della pratica di Superbonus 110%. L'acquisto del credito dall'impresa edile che svolge i lavori viene effettuato dalla Banca al valore di 100 euro per ogni 110 di credito fiscale. Oltre a ciò UniCredit metterà a disposizione dei committenti dei lavori, siano essi condomini o privati la possibilità di cedere i crediti fiscali alla banca attivando una linea di credito o un finanziamento dedicato in attesa che tali crediti arrivino a maturazione. In questo caso l'acquisto del credito viene effettuato al valore di 102 euro per ogni 110 euro, destinando i proventi derivanti dalla cessione di tali crediti, diventati liquidi ed esigibili, alla riduzione o estinzione del finanziamento concesso.

—© Riproduzione riservata—



Peso:13%

Superbonus energetico, intesa **Ance **UniCredit****

Unicredit e Associazione Nazionale Costruttori Edili (Ance) hanno sottoscritto un accordo per semplificare l'iter di accesso ai benefici del Superbonus 110% per le imprese associate, con l'obiettivo di ridurre i

tempi e i costi di lavorazione delle pratiche di riqualificazione energetica e sismica degli immobili del Paese. Grazie all'accordo le imprese esecutrici dei lavori di riqualificazione energetica e sismica potranno accedere ad

avanzati servizi di consulenza su aspetti tecnici e fiscali e per la raccolta della documentazione.



Peso:3%

Unicredit

Superbonus più facile Accordo con Ance per aiutare le imprese

UniCredit e **Associazione nazionale costruttori edili** hanno sottoscritto un accordo per semplificare l'iter di accesso ai benefici del superbonus 110% per le imprese associate, con l'obiettivo di ridurre i tempi e i costi di lavorazione delle pratiche di riqualificazione energetica e sismica degli immobili del Paese. Nel dettaglio, grazie all'accordo, le imprese esecutrici dei lavori di riqualificazione energetica e sismica associate ad **Ance** intenzionate ad applicare lo sconto in fattura al committente potranno accedere

re ad avanzati servizi di consulenza su aspetti tecnici e fiscali e per la raccolta della documentazione necessaria alla banca per richiedere la cessione dei crediti o per la concessione di una linea di credito dedicata che si chiuderà alla maturazione dei crediti fiscali.



Peso: 8%

Superbonus, accordo costruttori-Unicredit per semplificare le pratiche per le imprese

di El. & E.

In breve

Agevolazioni e consulenze per gli associati **Ance**

Accordo tra Unicredit e **Ance** sul superbonus 110%. L'obiettivo dell'intesa è semplificare l'iter di accesso ai benefici del lo sgravio per i costruttori aderenti all'associazione, con l'obiettivo di ridurre i tempi e i costi di lavorazione delle pratiche di riqualificazione energetica e sismica degli immobili.

Nel dettaglio, grazie all'accordo le imprese a e sismica associate ad **Ance** intenzionate ad applicare lo sconto in fattura al committente, con il supporto della piattaforma tecnologica già implementata da UniCredit e PwCtls, potranno accedere ad avanzati servizi di consulenza su aspetti tecnici e fiscali e per la raccolta della documentazione necessaria alla banca per richiedere la cessione dei crediti o per la concessione di una linea di credito dedicata che si chiuderà alla maturazione dei crediti fiscali.

«La collaborazione avviata con **Ance** risponde all'esigenza di innescare così un circolo virtuoso, coerentemente anche con le indicazioni della 'Renovation Wave Strategy' con la quale la Commissione Europea si prefigge l'obiettivo di raddoppiare il tasso annuo di ristrutturazioni immobiliari", sottolineano in una nota Andrea Casini e Remo Taricani, Co-Ceo Commercial Banking Italy di UniCredit. "Mai come oggi abbiamo a disposizione una leva fiscale importante che se ben sfruttata può innescare quel processo di rigenerazione di cui il Paese ha urgente bisogno", aggiunge il presidente dell'**Ance**, **Gabriele Buia**.

Per saperne di più

Riproduzione riservata ©



Peso:81%

MENU | CERCA

ABBONATI | QUOTIDIANO | ACCEDI

Seguici su:

Economia

CERCA

HOME MACROECONOMIA ▾ FINANZA ▾ LAVORO DIRITTI E CONSUMI ▾ AFFARI&FINANZA OSSERVA ITALIA CALCOLATORI GLOSSARIO LISTINO PORTAFOGLIO

Unicredit-Ance,
accordo per il
Superbonus 110%

22 GENNAIO 2021

🕒 1 MINUTI DI LETTURA

UniCredit e l'Associazione nazionale costruttori edili (Ance) hanno sottoscritto un accordo per semplificare l'iter di accesso ai benefici del Superbonus 110% per le imprese associate, con l'obiettivo di ridurre i tempi e i costi di lavorazione delle pratiche di riqualificazione energetica e sismica degli immobili del Paese.

Nel dettaglio, grazie all'accordo le imprese esecutrici dei lavori di riqualificazione energetica e sismica associate ad Ance intenzionate ad applicare lo sconto in fattura al committente, con il supporto della piattaforma tecnologica già implementata da UniCredit e PwC TLS, potranno accedere ad avanzati servizi di consulenza su aspetti tecnici e fiscali e per la raccolta della documentazione necessaria alla banca per richiedere la cessione dei crediti o per la concessione di una linea di credito dedicata che si chiuderà alla maturazione dei crediti fiscali.

"La collaborazione avviata con Ance risponde all'esigenza di innescare così un circolo virtuoso, sia in termini di ripartenza economica del Paese che di sostenibilità ambientale del patrimonio immobiliare coerentemente anche con le indicazioni della 'Renovation Wave Strategy' con la quale la Commissione Europea si prefigge l'obiettivo di raddoppiare il tasso annuo di ristrutturazioni immobiliari", sottolineano in una nota Andrea

FTSE MIB

22.088

-1,52%

Eur / Usd

1,217

+0,03%

Spread

124,45

DATI DI MERCATO

Newsletter



GIORNALIERA

Buongiorno Rep:

L'appuntamento di metà giornata riservato

Casini e Remo Taricani, Co-Ceo Commercial Banking Italy di UniCredit. "Mai come oggi abbiamo a disposizione una leva fiscale importante che se ben sfruttata può innescare quel processo di rigenerazione di cui il Paese ha urgente bisogno", aggiunge il presidente dell'Ance, **Gabriele Buia**.

agli abbonati con i fatti e gli aggiornamenti
dagli inviati di Repubblica

ACQUISTA

© Riproduzione riservata

Gli articoli di Rep:

Conte ora è pronto al ter per attirare i Responsabili. Ha solo 4 giorni di tempo

Servizi segreti, Conte cambia faccia all'intelligence e porta a casa il grosso della posta

Blitz 'ndrangheta, Cesa e l'intreccio tra vecchie indagini e nuovi candidati

Sfida estrema su TikTok, il neuropsichiatra Vicari: "Non è colpa solo dei social. Mai il cellulare agli under 12"

TUTTI GLI ESPERTI

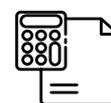
VAI ALLA SEZIONE >>



Casa



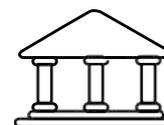
Energia



Fisco



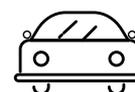
Pensioni



Banche e
Assicurazioni



Diritti Consumatori



ARRIVEDERCI A RE ITALY CONVENTION DAYS GIUGNO 2021



sabato, 23 Gennaio 2021

Accedi all'area riservata

Abbonati

Iscriviti alla newsletter

MONITORIMMOBILIARE
Italian Real Estate News Il più letto in ItaliaHOME **NEWS** MERCATO FONDI IMMOBILIARI MONITOR LEGALE DEALS RISPARMIO GESTITO PUBBLICAZIONI NEWSLETTER VIDEO

NEWS

Accordo Unicredit-Ance per facilitare accesso a Superbonus 110%

Una convenzione valida per imprese e condomini. Pratiche agevolate e il supporto di consulenze tecniche e fiscali

22 Gennaio 2021



UniCredit e Associazione nazionale costruttori edili hanno sottoscritto oggi un accordo per semplificare l'iter di accesso ai benefici del superbonus 110% per le imprese associate, con l'obiettivo di ridurre i tempi e i costi di lavorazione delle pratiche di riqualificazione energetica e sismica degli immobili del Paese.

Nel dettaglio, grazie all'accordo le imprese esecutrici dei lavori di riqualificazione energetica e sismica associate ad [Ance](#) intenzionate ad applicare lo sconto in fattura al committente, con il supporto della piattaforma tecnologica già implementata da UniCredit e PwC TLS, potranno accedere ad avanzati servizi di consulenza su aspetti tecnici e fiscali e per la raccolta della documentazione, necessaria alla banca per richiedere la cessione dei crediti o per la concessione di una linea di credito, dedicata, che si chiuderà alla maturazione dei crediti fiscali.

Nel contempo UniCredit potrà avvalersi, grazie anche alla capillarità delle strutture territoriali dell'Ance, di un maggiore livello di conoscenza sia dell'impresa esecutrice dei lavori sia della sostenibilità dell'operazione di sviluppo immobiliare, così da poter velocizzare ulteriormente i tempi di attivazione della pratica di Superbonus 110%.

ULTIME NOTIZIE

22/1/2021 Usa 2020, immobiliare al massimo dal 2006. Più 22,2% sul 2019

22/1/2021 Assogestioni, cinque chiarimenti sulla fiscalità dei PIR

22/1/2021 I video integrali di RE ITALY Winter Forum: NPL, le novità del mercato

22/1/2021 La tecnologia fa volare Casavo, commissioni a 3,5 mln

22/1/2021 Terremoto 2016, prevedere contributi anche per gli inquilini

22/1/2021 Demanio: firmato accordo per il Parco della Giustizia a Lecce

22/1/2021 Accordo Unicredit-Ance per facilitare accesso a Superbonus 110%

22/1/2021 CDP investe 20 milioni in fondo per finanziare le PMI italiane

22/1/2021 Boom smart working: dall'1,5% al 14% nei primi sei mesi 2020 (Report)

22/1/2021 DHL Italy: 33 milioni per il gateway all'aeroporto di Bologna

PUBBLICAZIONI NEWS VIDEO EVENTI



REview Web
Edition - 19 - 25
dicembre

Zoia (CNCC): Retail e Covid, il punto sui centri commerciali. E poi Guidi: 2020, i risultati di Lombardini22 e Mordini

L'acquisto del credito dall'impresa edile che svolge i lavori viene effettuato dalla Banca al valore di 100 euro per ogni 110 di credito fiscale. Oltre a ciò UniCredit metterà a disposizione dei committenti dei lavori, siano essi condomini o privati, la possibilità di cedere i crediti fiscali alla banca, attivando una linea di credito o un finanziamento dedicato, in attesa che tali crediti arrivino a maturazione. In questo caso l'acquisto del credito viene effettuato al valore di 102 euro per ogni 110 euro, destinando i proventi derivanti dalla cessione di tali crediti, diventati liquidi ed esigibili, alla riduzione o estinzione del finanziamento concesso.

COMMENTI

Commenti: 0

Ordina per Meno recenti



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

NOTIZIE DELLA STESSA CATEGORIA



22 Gennaio 2021

Usa 2020, immobiliare al massimo dal 2006. Più 22,2% sul 2019

Segnali di forte crescita giungono dal mercato immobiliare statunitense. Le vendite di case esistenti negli Stati



22 Gennaio 2021 | di red

I video integrali di RE ITALY Winter Forum: NPL, le novità del mercato

E' disponibile online il video integrale della sessione NPL le novità del mercato, tenutasi nel corso del RE



22 Gennaio 2021



22 Gennaio 2021

Assogestioni, cinque chiarimenti sulla fiscalità dei PIR

Assogestioni ritorna sul tema cruciale della fiscalità relativa ai PIR, piani di risparmio a lungo termine, che si



22 Gennaio 2021

La tecnologia fa volare Casavo, commissioni a 3,5 mln

Il 2020 sarà ricordato come un annus horribilis per l'economia mondiale, ma non per Casavo, la piattaforma italiana online



22 Gennaio 2021



(IWG): Primo contratto per Regus franchising. E ancora, Grillo (Abitare In): Il residenziale...

QUOTAZIONI

REAL ESTATE QUOTAZIONI

	VAR, %	QUOT. €	CAPITALIZ €	SCAMBI €
00199843	-6.67	2.8000	203.491.761	0.000
AEDES SIO	0.83	0.6050	21.002.064	0.038
ARDECHI VILIPPO RENDITE	-0.29	0.0690	54.348.874	0.003
COIMARES	-1.53	6.4200	231.804.102	0.253
COVIVIO	-0.66	67.8500	6.414.826.141	0.059
DEA CAPITAL	-0.34	1.1660	310.869.709	0.116
Gabetti	-2.37	0.5760	34.753.286	0.025
HEIDELBERGEMENT	-1.99	64.9000	12.877.229.357	0.007
igd	-2.89	3.5300	389.506.918	0.589
Gruppo MutaOnline	-2.37	33.0000	1.320.000.000	0.745
NOVARE	-0.85	2.3300	25.659.251	0.034
RESARI	-2.29	0.4485	14.356.206	0.003
REASAMENTO SpA	-1.28	0.0540	97.245.589	0.097

Powered by Traderlink

NEWSLETTER

Registrati gratis per rimanere aggiornato

il tuo indirizzo email

Iscriviti ora

TWITTER

Tweets by @MonitorImmobili



Monitor Immobiliare
@MonitorImmobili

I video integrali di RE ITALY Winter Forum: NPL, le novità del mercato [monitorimmobiliare.it/i-video-integr...](https://www.monitorimmobiliare.it/i-video-integr...) @CervedGroup @Bancalfis @Dentons @IntrumItaly @Prelios #reitaly2021 #immobiliare #realestate



Mercoledì, 27/01/2021 - ore 17:24:22

Cerca nel sito...

Cerca

Accedi all'area riservata

ebmpapst

Making Engineers Happy.

CASA&LIMA.com

ebmpapst

Making Engineers Happy.

Seguici su  

ISSN 2038-0895

HOME SMART CITY TECH INVOLUCRO IMPIANTI meccanici IMPIANTI elettrici ITALIA RINNOVABILI ESTERO BREVI ACADEMY EVENTI BANDI
 QUESITI NORMATIVI PROGETTI QUESITI TECNICI In cantiere... RIVISTE eBook CONTATTI ---SUPERBONUS

Ultime notizie DA NON PERDERE Estero Il parere di... Sentenze Appalti Professione Regioni Leggi Norme Tecniche Green Economy Mercato
 Pratiche autorizzative Fisco Lavoro

In Prima Pagina



Superbonus 110%: siglato accordo tra Ance e E&Y

L'accesso alla Piattaforma e l'analisi preliminare degli interventi presentati dalle imprese associate saranno gratuiti e con tempi di risposta molto stringenti, entro 48 ore dall'invio della documentazione completa da parte dell'impresa

Mercoledì 27 Gennaio 2021

 Tweet  Condividi 0  Mi piace 25.322  Consiglia 25.322  Condividi



Grazie all'Accordo di collaborazione sottoscritto tra l'Ance e E&Y le imprese associate potranno usufruire di un servizio finalizzato a certificare i crediti fiscali derivanti da interventi di valorizzazione del patrimonio immobiliare a valere sul Superbonus 110%.

Sarà attivato un numero dedicato con cui E&Y potrà offrire supporto consulenziale dal punto di vista amministrativo e fiscale nella pianificazione e gestione delle operazioni di valorizzazione e sarà messa a disposizione delle imprese la documentazione standard necessaria per l'accesso al bonus.

Tra i servizi offerti c'è anche quello dell'emissione del visto di conformità e la gestione della fase di conservazione della documentazione.

L'accesso alla Piattaforma e l'analisi preliminare degli interventi presentati dalle imprese associate saranno gratuiti e con tempi di risposta molto stringenti, entro 48 ore dall'invio della documentazione completa da parte dell'impresa.

In allegato il testo dell'Accordo



Abbonati per un anno alla rivista



BREVI

CERTIFICATI BIANCHI: IL BILANCIO DEL 2020

Il Gse ha pubblicato i dati relativi ai procedimenti amministrativi conclusi e ai relativi Titoli di Efficienza Energetica (TEE) riconosciuti nel 2020

ISOLA URSA 2021, LA CULTURA DELLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE VESTE DIGITAL

Dal 27 al 29 gennaio torna alla Fiera Klimahouse il progetto per sensibilizzare studenti, insegnanti, comunicatori e professionisti

VALLE D'AOSTA: INSEDIATA LA CONSULTA REGIONALE DEI LAVORI PUBBLICI

L'obiettivo della prima seduta è stato quello di effettuare una prima ricognizione delle problematiche del settore dei lavori pubblici in Valle d'Aosta

COMBUSTIBILI SOLIDI SECONDARI: PUBBLICATE LE PRIME DUE NORME ISO

La EN ISO 21663:2020 e la EN ISO 21644:2021 sono state già recepite a livello europeo (CEN) e ben presto lo saranno anche in ambito nazionale (catalogo UNI)

PRODUZIONE NELLE COSTRUZIONI: +1,7% A NOVEMBRE 2020 RISPETTO AD OTTOBRE

Su base annua l'indice corretto per gli effetti di calendario della produzione nelle costruzioni (i giorni lavorativi di calendario sono stati 21 contro i 20 di novembre 2019) cresce del 7,2% e l'indice



Allegati dell'articolo

AccordoANCE-EY.pdf



Se vuoi rimanere aggiornato su
"Superbonus 110%"
iscriviti alla newsletter di casaclima.com!

Tweet Condividi 0 Mi piace 25.322 Consiglia 25.322 Condividi

Altre notizie sull'argomento



Speciale Bonus 110% - La guida pratica per il professionista. Gratis con l'abbonamento



Superbonus 110%, dalle Entrate la nuova Risposta n. 58 del 27 gennaio 2021



Bonus 110%: a Torino maxi-intervento di efficientamento energetico di un condominio



Superbonus 110%, Caf Confesercenti attiva il servizio per il visto di conformità

Tags: *superbonus 110%,ance*

Ultimi aggiornamenti

SISTEMI DI REGOLAZIONE



Sistema per la gestione degli edifici di piccole e medie dimensioni

Da Honeywell Small and Medium Building Administrator, il nuovo sistema scalabile e completamente basato su cloud

INNOVAZIONI



Contatori intelligenti per monitorare i consumi idrici in casa

CONVEGNI



Forum del Futuro Quotidiano, tutto pronto per la seconda edizione

Giovedì 28 gennaio sarà in live streaming su corriere.it il primo di cinque appuntamenti mensili, con l'obiettivo di individuare le modalità operative di un futuro digitale

prezzo aumenta del 10,9%



SHARP
Be Original.



www.sharpconsumer.com

DALLE AZIENDE

CLIVET, LE SOLUZIONI PER KLIMAHOUSE DIGITAL EDITION 2021

Diverse soluzioni per il comfort sostenibile in ambito residenziale

LA RETE PROFESSIONALE VISSMANN PER SFRUTTARE IL SUPERBONUS 110%

Viessmann Professional Network è la nuova rete creata per dare supporto ai progettisti e offrire affidabilità all'utente finale che intende sostituire il proprio impianto termico

CES 2021, SAMSUNG PRESENTA LE ULTIME NOVITÀ

Da Bespoke a Galaxy Upcycling at Home, Samsung prosegue sulla strada della sostenibilità, prendendo atto dell'importanza crescente della connettività domestica

CONTEST BITZER: CHI HA IL COMPRESSORE PIÙ VECCHIO?

Bitzer lancia un concorso per scoprire chi possiede il compressore più vecchio ancora in funzione. Si può partecipare fino al 15 marzo

SMA ITALIA, PARTNERSHIP CON VAILLANT PER LA MASSIMIZZAZIONE DEL RISPARMIO ENERGETICO

Le pompe di calore ad alta efficienza Vaillant sono una delle componenti della soluzione SMA 110 Energy Solution

INNOVA ATELIER, PRIMO SHOWROOM MONOMARCA

Nasce a Lissone grazie alla collaborazione con Balice Consulting

RIVISTE

Blu&Rosso 275 - Novembre/Dicembre
CONVEGNO ANGAISA Crescita o declino? Alla ricerca del "new normal"
I TENDENZE Come farsi una bella

SOCIAL

FACEBOOK

ANCE Ance
26 gennaio alle ore 01:24 · 🌐

Il nostro lavoro è al servizio della collettività.
Perché questo è il ruolo dei veri #costruttori



A parole sono tutti #costruttori.
Ma quelli che lo fanno per davvero
con professionalità e tenacia
siamo solo noi

ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONTRUTTORI EDILI

ANCE Ance
23 gennaio alle ore 04:09 · 🌐

La grande esperienza delle #imprese di #costruzioni all'estero nelle parole del Vicepresidente #Ance Federico Ghella al Tgr Rai.
Ghella SpA



ANCE Ance
25 gennaio alle ore 01:07 · 🌐

Il Vicedirettore del Corriere della Sera Daniele Manca commenta i dati e le analisi #Ance: inefficaci le #riforme se i #cantieri non aprono.



ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONTRUTTORI EDILI

L'Economia
del CORRIERE DELLA SERA

IL PUNTO
I cantieri chiusi
e le riforme
(a parole)
che non servono

TWITTER

ANCE ha ritwittato

E 24 **Il Sole 24 Ore - Enti locali & Edilizia** @24Edilizia · 25 gen

Superbonus, accordo costruttori-Unicredit per semplificare le pratiche per le imprese



Superbonus, accordo costruttori-Unicredit per semplificare le pratiche p...
Agevolazioni e consulenze per gli associati Ance
ntplusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com

ANCE **ANCE** @ancenazionale · 25 gen

#Ance chiede da settimane un intervento urgente per migliorare la capacità di spesa e aprire i #cantieri, altrimenti il #Recovery sarà un'occasione mancata.

Osservatorio Riparte l'Italia @Riparte_Italia · 25 gen

OPINIONI E PROPOSTE
Gabriele Buia (Presidente @ancenazionale): «Sul Recovery siamo in ritardo e per le infrastrutture diventa un problema»
#ripartelitalia
#economia #news #finanza #futuro #Italia
ripartelitalia.it/buia-su-recove...

ANCE **ANCE** @ancenazionale · 25 gen

Il commento del Vicepresidente #Ance Bianchi su @24Edilizia.

E 24 **Il Sole 24 Ore - Enti locali & Edilizia** @24Edilizia · 25 gen

«Commissari, non c'è la manutenzione del territorio: dimenticanza imperdonabile» ...lusentilocaliedilizia.ilssole24ore.com/art/commissari...

ANCE **ANCE** @ancenazionale · 24 gen

Un ottovolante normativo lo definiscono @giorgiosantilli e Mauro Salerno del @sole24ore. Quello che da anni sta bloccando e impoverendo il settore delle #costruzioni e quindi il #Paese intero.



ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI

Appalti, i decreti attuativi restano sulla carta

Nome chiaro. Dopo la doppia sessione del Conte si è mancato all'appello: impianto unico, digitalizzazione, qualificazione delle stazioni appaltanti

I numeri. Dei 62 provvedimenti previsti dal decreto attuativo metà e molti sono ritardati. 18 bloccati in tutto a 17 su 23. 14 semplificazioni al palo

Il Sole 24 ORE

Alla carenza attuativa si associa la nevrosi legislativa: in tre anni e mezzo 547 modifiche al codice con 28 provvedimenti diversi

LINKEDIN

ANCE Ance
6.790 follower
20 ore

#Superbonus110: #Ance insieme a Ernst & Young per offrire alle #imprese associate servizi a supporto della certificazione dei crediti fiscali.
<https://lnkd.in/gTJKAnKEY>



Ance e E&Y siglano un Accordo su Superbonus 110%
ance.it

ANCE Ance
6.790 follower
3 giorni

#Ance come capofila del progetto DIHCUBE partecipa alla prima Conferenza EU sui Digital Innovation Hub europei.

#EDIH2021 European Commission Thierry Breton DIHNET Thierry
#DigitisingEuropeanIndustry #DigitalSingleMarket
Ministero dello Sviluppo Economico Luxinnovation GIE



INSTAGRAM

2021 ANCE 2021 3g

A parole sono tutti #costruttori.
Ma quelli che lo fanno per davvero
con professionalità e tenacia
siamo solo noi



ANCE ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONTRATTORI EDILI

IL NOSTRO LAVORO È AL SERVIZIO
DELLA COLLETTIVITÀ.
PERCHÉ QUESTO È IL RUOLO
DEI VERI #COSTRUTTORI